

.....li.....

Spett.le

Istituzione Scolastica.....

D.S. p.t.

Via...

ATTO DI DIFFIDA

Io/Il sottoscritto _____ docente e attualmente in servizio presso l'Istituto _____ di _____ mail _____ cell.: _____ in qualità di docente classe di concorso _____ assistito nel presente atto dal rappresentante Sindacale dello SNALS CONFESAL Sede Provinciale di

P R E M E S S O

- ✓ che con provvedimento del Codesta Istituzione Scolastica mi comunicava "illegittimamente" che il mio orario di servizio sarebbe stato di 36 ore;
- ✓ che il decreto legge n. 24 del 24.03.2022 (art. 8) stabilisce che: *"L'atto di accertamento dell'inadempimento (rispetto all'obbligo vaccinale) impone al dirigente scolastico di utilizzare il docente inadempiente in attività di supporto alla istituzione scolastica."*;
- ✓ che le note del M.I. n. 620 del 28.03.22 e la n. 659 del 31.03.22 sono palesemente illegittime laddove stabiliscono - in sintesi - che: *"A detto personale si applicano, fino al 15 giugno 2022 o fino alla data di adempimento dell'obbligo vaccinale, le vigenti disposizioni normative e contrattuali che disciplinano la prestazione lavorativa del personale docente ed educativo dichiarato temporaneamente inidoneo all'insegnamento"* nonché *"la prestazione lavorativa dovrà svolgersi su 36 ore settimanali, al pari di quanto previsto per i lavoratori temporaneamente inidonei all'insegnamento"*;
- ✓ che, la collocazione della scrivente su 36 ore è palesemente illegittima per i seguenti

MOTIVI

1. Il rapporto di lavoro pubblico è regolato dalla Costituzione, dalle leggi e dai contratti collettivi nazionali. In particolare, la disciplina del pubblico impiego è regolata dal decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i.;

2. La disciplina prevista dal CCNL non può essere estesa a fattispecie che le parti sociali non hanno previsto;
3. La scrivente in virtù del predetto D.L. 24/22 non perde il ruolo di docente. Orbene, il predetto D.L. - **norma di rango superiore** rispetto alla nota del M.I. n. 620 del 28.03.22 e alla nota n. 659 del 31.03.22 - non stabilisce che il docente *"inadempiente"* agli obblighi vaccinale debba essere considerato *"temporaneamente inidoneo all'insegnamento"* e, quindi, adibito a mansioni diverse per 36 ore/settimanali, pertanto, è palesemente illegittimo il provvedimento sopra impugnato;
4. Per di più, il CCNI del 25.06.2008 concernente i criteri di utilizzazione del personale dichiarato inidoneo alla funzione per motivi di salute, stabilisce, infatti, all'articolo 2 comma 4, che l'utilizzazione in altri compiti può essere disposta **solo a domanda dell'interessato**. Infatti, secondo il CCNI del 2008 il personale docente ed educativo riconosciuto temporaneamente inidoneo alle proprie funzioni **può chiedere** l'utilizzazione ai sensi della lettera a) del precedente comma 2. A tal fine **sottoscrive uno specifico contratto individuale** di lavoro di durata pari al periodo di inidoneità riconosciuta;
5. Inoltre, perché il docente possa essere dichiarato inidoneo alla funzione per motivi di salute – sempre ai sensi del predetto CCNI del 2008 – occorre referto medico rilasciato dalla Commissione Medica di Verifica presso il MEF territorialmente competente;
6. Infine, si evidenzia che il docente non può essere adibito a ruoli diversi rispetto al proprio profilo professionale e quindi potrà essere adibita alla Didattica a distanza nonché al potenziamento oppure ad attività di supporto al Dirigente Scolastico e non ad attività esclusivamente amministrative.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto, assistito come in epigrafe

D I F F I D A

La amministrazione indicata in epigrafe alla revoca immediata del provvedimento in base al quale allo/alla scrivente è stata disposta l'assegnazione di 36 ore di servizio, nel contempo il sottoscritto/la sottoscritta si riserva di adire le vie legali a tutela dei propri diritti e per il risarcimento dei danni subiti e subendi.

firma

